



REGIONE INFORMA

Notizie dalla Giunta Regionale

Giovedì 26 Gennaio 2006

ECONOMIA

Oggi un incontro con il rappresentante del ministero

Fondi Ue, meno soldi e più qualità nella nuova stagione

Gli assessori Brenna, Conti e Simoncini si confrontano con istituzioni e parti sociali

FIRENZE

La società toscana si confronta sul prossimo appuntamento con i fondi europei per il periodo 2007-2013, per arrivare con le idee chiare al traguardo della programmazione regionale, che dovrà coniugare gli obiettivi di rilancio e sviluppo del nostro sistema produttivo con risorse che non è ancora possibile quantificare ma che, sicuramente, saranno inferiori rispetto al passato. Indicazioni e linee di tendenza nel processo di programmazione sono state al centro dell'incontro che si è tenuto all'Auditorium del consiglio regionale e al quale ha partecipato anche Fabrizio Barca, responsabile del Dipartimento delle politiche di sviluppo e coordinatore dell'attuale fase di programmazione del ministero dell'economia. Insieme a lui i rappresentanti di istituzioni, sindacati, categorie e gli assessori alle attività produttive Amborgio Brenna, al territorio e infrastrutture Riccardo Conti, all'istruzione, formazione e lavoro Gianfranco Simoncini.

L'assessore Brenna ha ribadito gli obiettivi regionali in campo socio-economico: "L'utilizzo dei Fondi Strutturali dovrà essere funzionale all'incremento della competitività attraverso lo sviluppo della conoscenza e la creazione di maggiori e migliori posti di lavoro – stabili, qualificati e tutelati – in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo. Per meglio raggiungere questo obiettivo la Regione ha fatto presente al governo la necessità, nel rispetto del nuovo Titolo V, di avviare un percorso di programmazione in grado di unificare i Fondi Europei con quelli nazionali e regionali per dare coerenza all'azione di governo". "In tale contesto – ha continuato – vorrei sottolineare la dimensione territoriale delle politiche e la trasversalità del concetto di sostenibilità, declinata, secondo l'ottica comunitaria, come qualità del contesto territoriale. Il territorio va perciò valorizzato ribadendo la centralità della progettualità locale in raccordo con la programmazione regionale. "Auspiamo inoltre – ha concluso Brenna – la fine dell'attuale esperienza conflittuale tra Stato e Regioni, per avviare un percorso di leale collaborazione che prospetti una diversa *governance* dei processi decisionali".

Arrivare preparati all'appuntamento del primo gennaio 2007 rappresenta, per l'assessore Simoncini, una grossa sfida. "Se vogliamo essere in grado di garantire la continuità dei servizi, in particolare per quel che riguarda il Fondo sociale europeo, il primo problema è quello della certezza delle risorse. Al momento possiamo contare solo su proiezioni. Sappiamo che la riduzione della quota Ue sul Fse sarà di poco meno del 30%. Se anche il governo, oltre alla Regione, fosse disponibile a mantenere inalterata la sua quota di cofinanziamento, anche a fronte di una riduzione della quota Ue, ci potremmo avvicinare a un budget inferiore di appena un 13% a quello del precedente periodo, vale a dire circa 600 milioni di euro. Per questo chiediamo al governo un'assunzione di responsabilità. La Regione, da parte sua, dovrà puntare, ancora più che in passato, a orientare le scelte su alcune priorità, verificandone puntualmente qualità ed efficacia". E fra le priorità, Simoncini ha indicato le pari opportunità e l'occupazione femminile, la formazione permanente come possibilità di riqualificazione per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a seguito di crisi aziendali ma anche per tenere il passo con la competitività internazionale. Sulla formazione professionale, in particolare, l'assessore ha annunciato anche un'attenzione particolare per la riqualificazione di quadri e imprenditori così come, più in generale, l'apertura di un confronto cui anche le imprese del settore privato dovranno portare il loro contributo per riaprire una prospettiva allo sviluppo della Toscana.

L'assessore Riccardo Conti ha sottolineato come, nelle politiche comunitarie dei fondi di sviluppo regionale entrino anche le tematiche dell'urbano, e dell'accessibilità. "Si tratta di temi – ha detto Conti – che richiedono una grande integrazione territoriale, una rappresentazione moderna della Toscana. Sottolineo 'rappresentazione' e non zonizzazione. Così abbiamo l'asse della valle dell'Arno con il porto, l'Alta velocità ma anche l'asse rurale e le reti delle città. Solo in questo modo riusciamo a offrire un modello avanzato di integrazione fra governo del territorio e le politiche, non tanto per un equilibrio ma per una valorizzazione dei nostri modelli di sviluppo". (com/bc)